

LA VITA

...è sempre in avanti

N. 3 AGOSTO 2017



LA DIDATTICA
DEGLI ADULTI

IL VIAGGIO

IL PROGETTO
CULTURALE

DECENNALI,
VENTENNALI
E TRENTENNALI

AREA UTETD



Laura Antonacci

responsabile di area

Cura progettazione, organizzazione, realizzazione, gestione e valutazione generale del progetto UTETD e delle risorse umane.



Michela Casalini

ufficio didattico

Cura la realizzazione del progetto formativo nelle sedi locali ed affianca la gestione del progetto di Trento.



Lella Tomasi

ufficio didattico

Cura la realizzazione del progetto formativo nelle sedi locali.



Enrica Dalmeri

segreteria didattica

Cura l'organizzazione e la gestione della segreteria a supporto delle attività. Organizza e gestisce le visite culturali.

Periodico annuale di informazione, aggiornamento, cultura dell'Università della terza età e del tempo disponibile del Trentino (UTETD).
Trento - Piazza S. Maria Maggiore, 7

Direttore responsabile Antonio Scaglia

Redazione Laura Antonacci

Hanno collaborato Laura Antonacci, Antonio Scaglia, Alessandro Ceredi, Enrica Dalmeri, Lara Defforian, Mario Antolini Musón, le sedi UTETD di: Cavalese, Dro, Vezzano, Campodenno

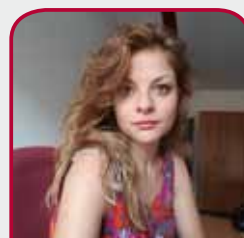
Progetto grafico Prima - Trento

Stampa Alcione - Lavis

Foto di copertina Laura Antonacci

Foto Luciano Imperadori, Anna da Sacco, Piero Cavagna, archivio UTETD, Cavalese, Campodenno, Vezzano, Dro, Christian Carboni, Guido Degasper

Aut. Tribunale di Trento, n. 5 del 27/04/2015 - ISBN 1590-0622



Elisa Zanon

tutor

Affianca e supporta le attività didattiche.

I RISCHI DELL'EPOCA IN CUI SIAMO CHIAMATI A VIVERE

DI ANTONIO SCAGLIA

L'UTETD ha scelto di offrire ai propri utenti un vasto e stimolante programma di informazione, formazione, apprendimento di tecniche e stili di vita all'insegna della qualità e della responsabilità personale e civile. Ogni anno accademico non è uguale al precedente, perché la storia dei popoli e delle culture è in continua, incessante trasformazione. Chi è attento e s'interroga sul tempo presente, sul suo significato e sullo spazio che riserva ai cittadini, è costretto a notare che l'ideale della democrazia sociale e politica si restringe repentinamente e in modo sostanziale.

Le scelte dei cittadini a essere rappresentati nell'autogoverno locale e nazionale, subiscono restringimenti,

decurtazioni e sostituzioni da una nuova forma di potere che finisce per essere dominante: quella di gruppi finanziari internazionali.

La conclusione apparentemente clamorosa che se ne trae è che la democrazia degli stati e degli organismi internazionali è un'illusione, mentre la nostra vita di persone, comunità e popoli è, in realtà, nelle mani di grandi businessmen, banchieri e amministratori di corporation.

C'è un antidoto possibile a questa nuova forma di impero nel quale tutti finiranno per essere sottomessi e utenti? La forza che possiamo mettere in campo è rappresentata dalla capacità del nostro cervello di informarsi, ragionare per scelte di libertà.





Antonio Scaglia

Docenti, frequentatori dell'UTETD sanno bene che la missione di questa istituzione è principalmente e sostanzialmente proprio questa: informazione, formazione, riflessione e dibattito di uomini e cittadini liberi. Il rischio di dipendenza dal potere e dominio del capitale finanziario internazionale oggi è altissimo, e altrettanto alto è il rischio che la cultura divenga appannaggio del mercato.

Il simbolo colto dalla storia antica è quello di Diogene che passa tra la folla con la sua lanterna alla ricerca dell'uomo. Non possiamo garantire a nessuno di trovarlo. A noi basta risvegliare in chi si accompagna a noi in quest'anno accademico, l'insopprimibile desiderio di conoscere, per essere più liberi. Anche l'accettazione della fatica che ogni conoscere porta con sé, anche la constatazione che le conoscenze che scopriamo non sono verità assolute ma solo preziosi barlumi del vero, appartengono al nostro patrimonio conoscitivo e formativo. Questo serve per armarci di umiltà e di rispetto per coloro che scelgono altri percorsi e altre verità. Per questo la tolleranza e la reciproca comprensione fanno parte della saggezza. In questa prospettiva, siamo università, ovvero una comunità che fa spazio a tutti coloro che si mettono onestamente in cerca della conoscenza del mondo e soprattutto di se stessi.

“VIAGGIO”: un’esperienza formativa per riconoscersi e per scoprire gli altri

DI LARA DEFLORIAN

Il viaggio della conoscenza
è il viaggio della vita...

Pubblicato nel dicembre scorso, il libro “Viaggio” ha inaugurato la nuova collana Paralleli della Fondazione Franco Demarchi, nata in collaborazione con la casa editrice Il Margine per dare forma ad un confronto, “in parallelo” appunto, tra persone portatrici di esperienza che dialogano sullo stesso tema. L’argomento affrontato in questo piccolo volume di 90 pagine è racchiuso nella parola dai molteplici significati del titolo, “viaggio”, tema individuato nell’ambito del corso multidisciplinare attivato dall’Università della terza età e del tempo disponibile. Ne sono autori due docenti dell’UTETD: il sociologo Antonio Scaglia e il ricercatore e giornalista Alessandro de Bertolini. Il tema del viaggio racchiude diverse dimensioni del viaggiare umano che toccano, ad esempio, la sfera spa-



Alessandro de Bertolini

zio-temporale e cognitivo-emotiva. L’esperienza esistenziale prodotta costituisce un preziosa opportunità e un bagaglio d’apprendimento, in quanto produce sempre un cambiamento in chi vive e affronta il viaggio stesso, di qualunque tipologia esso sia.

“...Il viaggio della conoscenza è il viaggio della vita - scrive nella prefazione il professor Piergiorgio Reggio, presidente della Fondazione Franco Demarchi - per questo ognuno può conoscere e viaggiare e ciò che impariamo viaggiando costituisce il nostro sapere più profondo”.

Per Antonio Scaglia il viaggio rappresenta “...il luogo, il tempo, l’assonante naturale del pensare...” e la stessa stesura del libro è stata per lui un vera e propria avventura. “Per

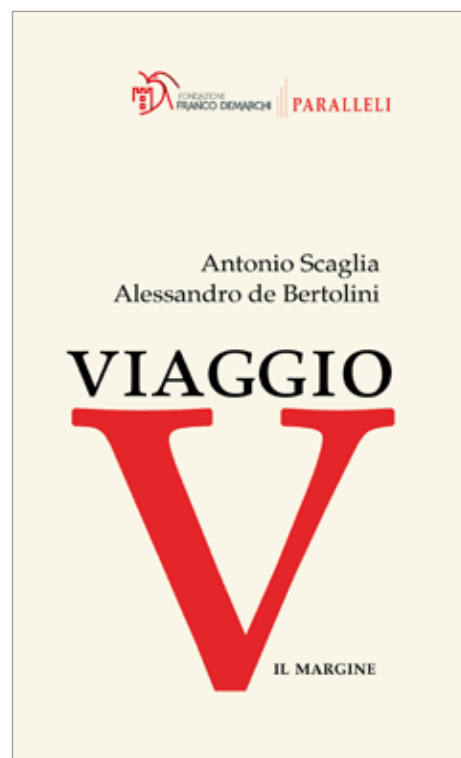


...mettermi
in viaggio
mi avvolge
nel sogno di
entrare nelle
nuvole dove
trovo paesaggi
costruiti da
uomini, donne
e bambini...

...il paesaggio
trasforma il
viaggio in un
formidabile
processo di
apprendimento

anni, e ancora oggi - spiega nel libro - mettermi in viaggio mi dava e mi dà il disagio dell'abbandono e, allo stesso tempo, mi avvolge nel sogno di entrare nelle nuvole dove trovo paesaggi costruiti da uomini, donne e bambini..." Ha raccontato, inoltre, come nel suo viaggiare per il mondo sia stato accompagnato dall'inquietudine e dalla passione": e continua..."Il viaggio è un modo per trovare se stessi e in questo lavoro di scrittura ho trovato ciò che forse non cercavo e ho dato forma a quello che avevo dentro.

Se per Antonio Scaglia il viaggio di questo racconto è il viaggio della vita, intrapreso soprattutto per motivi di lavoro, per Alessandro de Bertolini la scrittura del volumetto "Viaggio" è stato un modo di rivivere le cose e dare loro un senso: "Ho iniziato a riflettere sul dove nasce per me la voglia di viaggiare e sono giunto alla conclusione che dipende dalla curiosità, sottovalutata e forse un po' persa, quell'intenzionalità nascosta che ci permette di andare verso l'orizzonte. Un'altra dimensione del viaggio è legata alla letteratura con innumerevoli esempi come Chatwin, Jack London, Salgari, Omero"... In-



traprende i suoi viaggi soprattutto in solitudine spostandosi in bicicletta, in modo lento. "L'intento - ha spiegato de Bertolini - è di riappropriarmi del tempo, la cui funzione è dare il senso a ciò che si vive."

Il libro "Viaggio" costituisce la prima pubblicazione monotematica a cura della Fondazione Franco Demarchi a cui ne seguiranno altre.

L'importanza dell'apprendimento delle lingue straniere nell'arco della vita: l'influsso del fattore età e di altre variabili individuali

DI LAURA SANTONI

I cambiamenti demografici e sociali in atto da alcuni decenni rendono l'apprendimento di una lingua straniera in età adulta e tardo-adulta un tema molto attuale. Ciononostante, viene poco poco affrontato a livello accademico e scientifico, spesso oggetto di falsi miti e luoghi comuni ben radicati a livello popolare e non solo.

Si sente spesso dire - ad esempio - che dopo una certa età non sia più possibile imparare bene una lingua straniera oppure che i bambini apprendano le lingue con più facilità. Queste credenze costituiscono una vera e propria barriera per l'apprendimento linguistico permanente, in quanto possono influenzare negativamente la motivazione dello studente o portare - come spesso accade - a determinate scelte in materia di politica didattica (per esempio, ad

una quasi esclusiva promozione di programmi per l'apprendimento delle lingue straniere nella prima infanzia e nell'adolescenza, a discapito di iniziative rivolte ad un pubblico adulto).

Recenti studi (neurolinguistici e cognitivi) smentiscono i luoghi comuni legati all'idea che esista un "periodo critico" per l'apprendimento delle lingue straniere e confermano, invece, interessanti e positivi effetti sull'invecchiamento per chi conosce o studia una o più lingue.

Altri studi effettuati con l'ausilio della risonanza magnetica funzionale, hanno rilevato ulteriori benefici sulla conservazione della struttura cerebrale in determinate aree. Tutto ciò lascia supporre che il bi-/multilinguismo - in maniera analoga ad altre attività stimolanti dal punto di vista intellettuale oppure motorio-sportivo, - contribuisca alla cosiddetta riserva cognitiva e neurale dell'organismo.

Quando si sono esaminati gli effetti di un corso intensivo di lingua straniera su persone di diverse fasce d'età, dai 18 ai 78 anni sono stati riscontrati miglioramenti a livello cognitivo in tutti i partecipanti.

L'attualità del tema, il fatto che esso resti ancora poco affrontato a livello di ricerca, l'importanza di sfatare i falsi miti legati ad esso, sono soltanto alcune delle motivazioni per le quali ho voluto approfondire l'apprendimento di una lingua straniera in età tardo-adulta nell'ambito del mio lavoro di tesi magistrale. Oltre alla trattazione



*Laura Santoni
neolaureata in Letterature
euroamericane, traduzione
e critica letteraria.*

teorica ho svolto un breve studio empirico con un gruppo di 11 studenti che da qualche anno frequentano il Laboratorio di lingua e cultura tedesca (4° livello) presso l'UTETD di Trento, tenuto dalla docente Lucia Togni. L'obiettivo principale dell'intero lavoro è stato quello di dimostrare che l'età biologica dello studente non è l'unico fattore che influisce sul processo di apprendimento di una lingua straniera. Se è vero, da una parte, che i cambiamenti caratterizzanti il naturale processo di invecchiamento dell'organismo umano hanno un'influenza notevole sui generali processi di apprendimento e, nello specifico, dell'apprendimento linguistico, è altrettanto fondamentale considerare tale processo nel suo complesso. L'apprendimento di una lingua straniera può essere visto, infatti, come il risultato di una intera-

zione tra vari fattori sociali, linguistici, cognitivi, psicologici-affettivi, ecc., sia "interni" come la motivazione o l'attitudine che "esterni" come il contesto di apprendimento. Tali fattori variano in maniera consistente da individuo a individuo, motivo per cui prendono il nome di "fattori individuali". Il mio studio ha avuto come fine la ricerca di questa individualità.

Gli strumenti utilizzati sono stati: un questionario scritto, interviste agli studenti, analisi dell'input linguistico, un'autovalutazione da parte degli studenti, il confronto con la figura dell'insegnante e l'osservazione costante da parte mia. La raccolta di una grande quantità di dati ha confermato la notevole varietà interindividuale.

In un secondo momento, ho cercato di individuare alcuni elementi comuni e di delineare una tipologia di studenti in età tardo-adulta. Tutti gli studenti del gruppo di riferimento provengono dal medesimo contesto geografico (diverse zone della regione Trentino-Alto Adige), motivo per cui hanno già studiato la lingua tedesca in passato a scuola con il cosiddetto "metodo grammaticale-traduttivo".

Tutti possiedono un livello d'istruzione piuttosto elevato e molti hanno alle spalle esperienze di apprendimento di altre lingue straniere, oltre al tedesco (nella maggior parte dei casi l'inglese). Gli studenti sono accomunati da una forte motivazione, riconducibile soprattutto all'aspetto

Laurea di Laura Santoni con gli studenti UTETD che hanno partecipato alla ricerca e la loro insegnante Lucia Togni



sociale e affettivo e da atteggiamenti positivi nei confronti dell'apprendimento permanente e dello studio della lingua e della cultura tedesca, cosa che li spinge - per quanto possibile - alla frequenza regolare e a una partecipazione attiva alle lezioni. Dalle autovalutazioni degli studenti si evince inoltre la percezione di un progresso nel processo di apprendimento della lingua, nonostante vi siano alcune difficoltà comuni e l'input in lingua tedesca al di fuori delle lezioni non sia particolarmente ampio e vario.

Per quanto riguarda gli aspetti più "pratici" e concreti che favoriscono l'apprendimento, emerge quanto sia importante creare un contesto fisico ideale in cui si svolgono le lezioni. Una corretta luminosità e acustica dell'aula, così come l'utilizzo di materiali adatti (es. libri di testo con scritte sufficientemente chiare e grandi) possono essere di fondamentale importanza per compensare possibili difficoltà dovute a cambiamenti a livello sensoriale e psicomotorio che subentrano con l'invecchiamento (es. presbiopia e presbiacusia, graduale aumento dei tempi di reazione necessari per svolgere determinati compiti, ecc.).

Particolare attenzione va rivolta all'input linguistico offerto a lezione, che deve essere il più ampio e variegato possibile e andare così a compensare la già menzionata scarsità di input extracurricolare.

Per quanto riguarda il metodo è fonda-

mentale utilizzare un "metodo flessibile" che si adatti alle esigenze e alle peculiarità del singolo gruppo di studenti. Nel nostro caso, il metodo combinato utilizzato dalla prof.ssa Togni (che combina alcuni elementi del vecchio "metodo grammaticale-traduttivo" e altri del più moderno "metodo comunicativo"), si è rivelato particolarmente efficace.

Anche l'organizzazione regolare delle lezioni e la loro partizione in momenti ben precisi e ricorrenti, nei quali vengono allenate le varie competenze (es. prima lessico, poi grammatica, poi ascolto, poi conversazione, ecc.), ha risvolti particolarmente positivi negli studenti di terza età, i quali apprezzano particolarmente qualità come sistematicità e ordine. Per mantenere alta la motivazione, in generale, è buona norma cercare di incentivare l'autonomia dello studente nell'ambito della lezione accogliendo, ad esempio, proposte degli stessi studenti o promuovendo l'autovalutazione. Di importanza tutt'altro che trascurabile, infine, è l'aspetto sociale del corso di lingua. La creazione di un ambiente positivo in aula è strumentale e fortemente efficace ai fini di un miglior apprendimento linguistico. Il raggiungimento di questo "clima favorevole" non dipende esclusivamente dalle dinamiche comportamentali e dai caratteri dei singoli studenti, ma è favorito dal docente attraverso semplici accorgimenti, come evitare l'ansia da valutazione, ad esempio, oppure incentivando l'approccio biografico o i lavori di gruppo.

II PROGETTO CULTURALE UTETD

L'UTETD mette al centro della proposta culturale la **persona** ed articola l'offerta formativa su cinque **percorsi** di approfondimento che fanno riferimento alla sua sfera psico-sociale in rapporto con se stessa, nella dimensione relazionale, nel rapporto con la cultura sociale, con le istituzioni e con l'ambiente. I programmi proposti in una qualsiasi delle sedi UTETD sono sempre riconducibili ad uno o più dei seguenti percorsi di approfondimento:

1. La persona: corpo, psiche, relazioni
2. La persona: linguaggi, immagini, segni
3. La persona: pensiero, memoria, cultura, credenze
4. La persona: il vocabolario della cittadinanza
5. La persona: ambiente, tecnologia, scienza

Ogni **PERCORSO** è articolato in un insieme di **AMBITI** che raggruppano **AREE TEMATICHE** che sviluppano argomenti che si ritiene proporre ai nostri studenti al fine di offrire un'opportunità di formazione relativamente ad esse. Gli **ARGOMENTI** vengono affrontati in modi diversi: lezioni, laboratori, esperienze socio-culturali. I partecipanti trovano così complessivamente un'opportunità per:

- conoscere cose nuove;
- confrontarsi e dialogare con gli altri;
- maturare come persone nel modo di porsi di fronte alla realtà;
- sviluppare delle competenze;
- crescere nella partecipazione per essere cittadini protagonisti.

Ogni **PROGRAMMA** è inserito in modo coerente nel contesto e risponde agli obiettivi di percorso e di ambito.

Ai percorsi tradizionali si è aggiunta negli ultimi anni l'area laboratori di interdisciplinarietà che raccoglie le tematiche trasversali ai percorsi con il fine di sviluppare argomenti che toccano diverse tipologie formative.

La **SEDE DI TRENTO** offre un'ampia gamma di proposte culturali, che si estende a tutti i percorsi di approfondimento e a tutti gli ambiti tematici. Le attività si svolgono nell'arco della settimana **dal lunedì al venerdì** al mattino e al pomeriggio.

Sede UTETD
di Roncone



Le **SEDI LOCALI** offrono un numero di corsi ed un monte ore annuale di attività culturali ridotto rispetto alla sede centrale.

L'anno accademico può prevedere da un minimo di quattro corsi ad un massimo di dodici. I corsi, in questo caso, sono mediamente articolati su quattro incontri all'anno, della durata di due ore ciascuno, e possono svilupparsi su più anni.

Per rispondere alle esigenze di ogni singola sede viene elaborato un vero e proprio "progetto di sede". La scelta dei contenuti viene effettuata attraverso una programmazione personalizzata coerente con la domanda formativa raccolta in ogni singola realtà territoriale.

Il risultato della mediazione tra bisogni formativi, desideri e aspettative dà luogo al PIANO DIDATTICO che riporta obiettivi formativi specifici, contenuti, tempi, metodologie, linguaggi peculiarità dei docenti e tutte le informazioni utili per conoscere cosa l'UTETD rappresenta ed offre in ogni singola sede.

Sulla base di queste considerazioni ogni docente, una volta conosciuto il gruppo d'apprendimento, identifica un **obiettivo specifico** per quel gruppo. Tale obiettivo costituisce una sua personale materia di valutazione circa l'efficacia dell'intervento formativo e utile materiale per l'ufficio didattico al fine di costruire e realizzare un progetto personalizzato per ogni sede.

DIDATTICA DEGLI ADULTI

Una riflessione specifica merita la didattica che considera come:

- » le modalità di apprendimento dell'adulto-anziano che frequenta i corsi UTETD sono condizionate da interessi e bisogni personali;
- » l'approccio, le metodologie e la valutazione proposte dall'UTETD variano in base agli obiettivi che le attività si pongono. Saranno quindi diverse qualora prevedano unicamente la trasmissione di conoscenze piuttosto che nel caso in cui l'obiettivo sia l'acquisizione di abilità e competenze specifiche.

LO SVILUPPO DEI PERCORSI

PERCORSO 1 - LA PERSONA: CORPO, PSICHE, RELAZIONI



Seguendo questo percorso sarà possibile comprendere quali sono i fattori che favoriscono il benessere fisico e psichico e come ognuno di noi può raggiungerlo. La conoscenza del corpo e di ciò che contribuisce a mantenerlo in salute, l'attività motoria, la corretta alimentazione la comprensione di sé e dei propri stati d'animo, lo sviluppo armonico della personalità sono i temi trattati nei vari ambiti.

► **AMBITO MEDICO**

► **AMBITO PSICOLOGICO**

► **AMBITO EDUCAZIONE
MOTORIA**

► **AMBITO EDUCAZIONE
ALLA SALUTE**

PERCORSO 2 - LA PERSONA: LINGUAGGI, IMMAGINI E SEGNI



Seguendo questo percorso sarà possibile cogliere la pluralità delle forme e degli strumenti con i quali l'uomo ha comunicato e comunica. In una società fortemente condizionata dai mezzi di comunicazione questo percorso offre un'occasione per riflettere, apprendere, orientarsi nella moderna "babele" delle parole, dei suoni e dei segni.

► **AMBITO LETTERATURA**

► **AMBITO ARTI FIGURATIVE**

► **AMBITO MUSICA**

► **AMBITO TEATRO**

► **AMBITO CINEMA E FOTOGRAFIA**

► **AMBITO LINGUE E CULTURE**

► **AMBITO I MEDIA**

PERCORSO 3 - LA PERSONA: PENSIERO, STORIA, MEMORIA, CULTURA E CREDENZE



Museo Retico Sanzeno

Seguendo questo percorso sarà possibile accostare criticamente alcuni nodi fondamentali del pensiero etico - filosofico, della storia generale e di quella locale, della dimensione religiosa e spirituale.

Per la persona interrogarsi sull'intreccio tra queste tematiche è strumento per acquisire maggiore consapevolezza di sé e del rapporto con gli altri, del proprio passato e del proprio presente.

► **AMBITO STORIA**

► **AMBITO SCIENZE RELIGIOSE**

► **AMBITO FILOSOFIA
ED ETICA**

► **AMBITO ANTROPOLOGIA
E GEOGRAFIA**

PERCORSO 4 - LA PERSONA: IL VOCABOLARIO DELLA CITTADINANZA



Seguendo questo percorso sarà possibile accostare temi, problemi e categorie che costituiscano l'orizzonte del vivere sociale.

Il vocabolario della cittadinanza è appunto un percorso per orientarsi nel mondo dei diritti, della politica, dell'economia e della società.

► **AMBITO POLITICA E SOCIETÀ**

► **AMBITO DIRITTO**

► **AMBITO ECONOMIA**

► **AMBITO MONDIALITÀ**

PERCORSO 5 - LA PERSONA: AMBIENTE, TECNOLOGIA E SCIENZA



Foto Luciano Imperadori

Conoscere il mondo attraverso la flora e la fauna, i fenomeni atmosferici e geologici, le stelle e il rapporto uomo-ambiente, la tecnica e le scienze matematiche: questo è l'obiettivo degli argomenti approfonditi in questo percorso. Il nostro territorio, ricco di paesaggi geomorfologici diversi, di varietà vegetali e animali, diventa punto di partenza per i docenti per una conoscenza più generale del mondo naturale e per ricordare l'importanza di corretti comportamenti che sono fondamentali per l'equilibrio dell'ecosistema e, quindi, per la nostra sopravvivenza.

► **AMBITO SCIENZE NATURALI**

► **AMBITO INFORMATICA**

► **AMBITO SVILUPPO SOSTENIBILE
E GESTIONE DEL TERRITORIO**

► **AMBITO SCIENZE MATEMATICHE,
FISICHE E TECNOLOGICHE**

LABORATORI DI INTERDISCIPLINARITÀ



La modalità interdisciplinare è un'esperienza innovativa che l'UTETD ha introdotto da alcuni anni con lo scopo di:

- presentare la lettura di un tema da parte di docenti di discipline diverse tra loro;
- portare i partecipanti a comprendere l'origine e la complessità degli eventi quotidiani;
- sviluppare una conoscenza, una valutazione e ad assumere atteggiamenti e comportamenti che provengono dalla riflessione e dalla responsabilità.

LA PROPOSTA CULTURALE

a.a. 2017 - 2018

Le proposte 2017 - 2018 integrano e completano l'offerta formativa dell'Università della terza età e del tempo disponibile con l'obiettivo di fornire strumenti di elaborazione per la costruzione di un pensiero critico ed autonomo. Ogni corso è stato pensato per essere luogo di confronto, spunto di riflessione e di condivisione perché la conoscenza accompagni il nostro ragionamento nell'acquisizione di consapevolezza e ci dia la possibilità di pensare con la nostra testa per capire noi stessi, gli altri e la collettività.

LE NUOVE PROPOSTE A TRENTO

- 】 **OBIETTIVO SALUTE:** i media e la medicina
- 】 **LEZIONI ORIENTAMENTO ALL'ATTIVITÀ MOTORIA**
- 】 **STORIA DELL'ARTE. L'OTTOCENTO.**
Dal Romanticismo all'alba delle Avanguardie Storiche
- 】 **STORIA DEL TRENTO:** l'età antica
- 】 **DIARI DI ARCHEOLOGIA**
- 】 **APPUNTI DI GEOGRAFIA UMANA**
- 】 **GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA:** le fonti energetiche
- 】 **ENERGIE RINNOVABILI:** i cambiamenti climatici e l'energia
- 】 **DNA E GENOMICA:** le nuove frontiere della biologia
- 】 **LABORATORIO ALL'APPROCCIO AL DISEGNO ED ALLA PITTURA**
- 】 **LABORATORIO SPERIMENTALE DI SCRITTURA**
- 】 **LABORATORIO SPERIMENTALE IN LINGUA SPAGNOLA**
- 】 **LABORATORIO SPERIMENTALE IN LINGUA FRANCESE AVANZATO**
- 】 **LABORATORIO BRITISH HISTORY THROUGH ART**
- 】 **LABORATORIO PRATICO DI APPROFONDIMENTO SU SMARTPHONE E TABLET**
- 】 **MULTIDISCIPLINARE:** terra



E NELLE SEDI...

I temi dei nuovi corsi della sede di Trento saranno sviluppati anche nelle sedi dove sarà adottata una metodologia che favorirà la partecipazione attiva da parte degli iscritti accompagnandoli nella costruzione di quel pensiero autonomo che l'Università della terza età e del tempo disponibile auspica per tutti loro.

In particolare, i laboratori interdisciplinari, svilupperanno delle tematiche (il viaggio - l'integrazione - la paura) che saranno scomposte dalle varie discipline per essere ricostruite grazie al contributo del gruppo in modo che ognuno possa identificarle con un nuovo ed articolato significato. In questo percorso saranno accompagnate da un "facilitatore" che avrà il compito di raccogliere ed organizzare i contributi di tutti.

Le iscrizioni

CHI PUÒ ISCRIVERSI

Tutte le persone che hanno compiuto 35 anni di età

DOVE CI SI ISCRIVE

A Trento - presso la segreteria UTETD in Piazza S. Maria Maggiore, 7

Nelle sedi locali - presso il Comune o la segreteria di sede

QUANDO CI SI ISCRIVE

A Trento: da **lunedì 25 settembre a venerdì 6 ottobre**

Nelle sedi locali: secondo il calendario stabilito nei singoli Comuni a cui ci si può rivolgere per chiedere informazioni

ANCHE PER L'ANNO ACCADEMICO 2017 - 2018 SONO PREVISTE DUE MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Le tariffe di iscrizione sono rimaste invariate rispetto allo scorso anno

1. LA PRIMA È QUELLA ORDINARIA E DÁ DIRITTO:

- › a frequentare tutti i corsi in qualsiasi sede dell'UTETD del Trentino;
- › a partecipare a tutte le iniziative organizzate dall'Università della terza età e del tempo disponibile (visite guidate, spettacoli, attività estive...);
- › all'abbonamento e all'invio a domicilio del periodico "La vita è sempre in avanti";
- › ad una copertura assicurativa per la frequenza ai corsi di educazione motoria;
- › ad usufruire dei servizi offerti dalla biblioteca della Fondazione Demarchi.

TRENTO

QUOTA DI ISCRIZIONE ORDINARIA	€ 86,00
QUOTA UNA TANTUM ISCRIZIONE ATTIVITÀ MOTORIE	€ 11,00
QUOTA RELATIVA AI CORSI DI ATTIVITÀ MOTORIA E AI LABORATORI	varia a seconda delle attività scelte (gli importi sono riportati sul modulo di iscrizione)

SEDI LOCALI

QUOTA DI ISCRIZIONE ORDINARIA	€ 49,00
QUOTA UNA TANTUM ISCRIZIONE ATTIVITÀ MOTORIE	€ 29,00
EVENTUALE QUOTA PER ATTIVITÀ INTEGRATIVE: ATTIVITÀ MOTORIE E/O LABORATORI	

2. LA SECONDA È QUELLA PREVISTA PER GLI ISCRITTI ATMAR PER LE PERSONE ISCRITTE AI CIRCOLI ANZIANI E PER LE PERSONE IN POSSESSO DI UN'INDICAZIONE DA PARTE DEL MEDICO DI MEDICINA GENERALE DELLA PROVINCIA DI TRENTO E DÀ DIRITTO:

- ▮ a frequentare i corsi dell'ambito EDUCAZIONE ALLA SALUTE e dell'ambito EDUCAZIONE MOTORIA;
- ▮ a partecipare a tutte le iniziative organizzate dall'Università della terza età e del tempo disponibile (visite guidate, spettacoli, attività estive...);
- ▮ all'abbonamento e all'invio a domicilio del periodico "La vita è sempre in avanti";
- ▮ ad una copertura per la frequenza ai corsi di educazione motoria;
- ▮ ad usufruire dei servizi offerti dalla biblioteca della Fondazione Demarchi.

TRENTO

QUOTA ISCRIZIONE ISCRITTI ATMAR CIRCOLI ANZIANI E APSS	€ 50,00
QUOTA RELATIVA AI CORSI DI ATTIVITÀ MOTORIA	varia a seconda delle attività scelte (gli importi sono riportati sul modulo di iscrizione)
QUOTA RELATIVA AI LABORATORI	varia a seconda delle attività scelte (gli importi sono riportati sul modulo di iscrizione)

SEDI LOCALI

QUOTA ISCRIZIONE ISCRITTI ATMAR CIRCOLI ANZIANI E APSS	€ 40,00
EVENTUALE QUOTA PER ATTIVITÀ INTEGRATIVE: ATTIVITÀ MOTORIE E/O LABORATORI	

ASSICURAZIONI

La polizza infortuni per i frequentanti i corsi di educazione motoria e per i partecipanti ai viaggi di istruzione garantisce un capitale per i casi di invalidità permanente, nonché una diaria per il caso di ricovero ospedaliero ed un rimborso delle spese sostenute, dietro prescrizione medica, a causa di infortuni sofferti nel corso delle lezioni. La garanzia è operante anche per gli infortuni che gli assicurati dovessero subire durante la partecipazione ai viaggi organizzati dall'UTETD.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere:

- ▮ a Trento presso la reception della Fondazione Demarchi in piazza S. Maria Maggiore, 7, tel. 0461 273680, fax 0461 233821 e presso la segreteria UTETD tel. 0461 273629;
- ▮ presso le segreterie locali.

I LABORATORI ED I CORSI DI EDUCAZIONE MOTORIA SONO A NUMERO PROGRAMMATO. LE ISCRIZIONI SONO ACCETTATE FINO AD ESAURIMENTO POSTI.

I PIONIERI DELL'UTETD

I REFERENTI DI SEDE

Prendiamo spunto dal testo inviatoci dal prof. Mario Antolini Musòn a ricordo del signor Guido Hueller *“pioniere dell'UTETD delle Giudicarie Esteriori scomparso il 3 novembre 2016, per dare il giusto tributo a chi ha contribuito e contribuisce alla realizzazione del progetto Università della terza età e del tempo disponibile in tutte le sedi del Trentino.*

Classe 1920, nato a Roncegno in Valsugana, quindi travolto dalle tragiche e sofferte vicende della seconda guerra mondiale, e poi trasferitosi in Giudicarie dove ha saputo tracciare e lasciare un'ampia scia benefica della sua attiva presenza nel sociale, Guido era stato fra i soci fondatori della sede UTETD delle Giudicarie Esteriori.

Su queste colonne di “La vita... è sempre in avanti”, che si fanno portavoce non solo dell'attività presente dell'UTETD, ma anche di tutto ciò che sta a monte di iniziative e persone che già da oltre tre decenni costituiscono l'ossatura portante di un'istituzione di tanta valenza sociale, merita il ricordo Guido Hueller: ossia una di quelle persone - veri pionieri - che sono riuscite ad immediatamente comprenderne ed a carpirne l'importanza socio-culturale soprattutto per gli anziani, e di essere stato capace di aderirvi e farne parte con sagace intelligenza e generosa disponibilità.

È grazie a donne e uomini come Guido che la complessa istituzione dell'UTETD ha potuto espandersi sul

territorio Trentino. È su di loro, che hanno deciso di mettersi al servizio degli altri per sostenere e promuovere un progetto in cui hanno creduto senza riserve, che questa istituzione ha fatto e fa affidamento. Loro la *dedizione nel sostenere le necessità logistiche ed organizzative, loro l'impegno ad assumersi anche compiti di notevole responsabilità ma soprattutto loro la disponibilità a mettersi a disposizione di tutti.*”

Ne abbiamo incontrati tanti in questi anni che *“hanno fatto sentire a molti il “piacere” di poter frequentare la “loro università della terza età.* Ci hanno fatto scoprire che la vita va vissuta in modo pieno e totale a qualunque età e che ognuno ha il dovere di lasciare una traccia positiva. Loro l'hanno lasciata perché l'Università della terza età e del tempo disponibile non è un'entità astratta ma è fatta di persone speciali nella loro normalità con i loro vissuti, le loro storie, la loro esperienza.

A loro va la nostra gratitudine e la certezza che *“è nell'avere personalità come quella di Guido Hueller e di tante donne e uomini come lui che si ha la garanzia di riuscita della “nostra” istituzione UTETD, che si è e si sta allargando nel Trentino in maniera determinante grazie a questi veri e propri “personaggi/pionieri” che sanno rendere realizzabile ciò che a prima vista sembrerebbe impossibile.”*

LA VITA È SEMPRE IN AVANTI.....

DI LAURA ANTONACCI

Anche quest'anno abbiamo festeggiato le sedi che hanno raggiunto traguardi importanti: dieci anni di attività a Campodенно, vent'anni a Dro e Vezzano, trent'anni a Cavalese.

Sono stati eventi significativi che hanno visto la partecipazione ed il coinvolgimento di molte persone e la consegna dei diplomi ha sancito un momento importante a testimonianza del fatto che chi frequenta l'Università della terza età e del tempo disponibile sa di avere fatto un investimento e questo riconoscimento è prova tangibile di tale impegno.

Ogni società evoluta dovrebbe perseguire un principio fondamentale e cioè sostenere e promuovere la realizzazione delle persone. Significa mettere la persona al centro per darle la possibilità di sentirsi inclusa nella società, qualunque età essa abbia, a qualunque classe sociale appartenga, di qualunque etnia sia.

La formazione è importante perché conoscere significa capire, capire ci permette di essere consapevoli, essere consapevoli ci consente di costruire il nostro personale ed autonomo pensiero e quindi essere liberi. Ci investe, però, anche di una grande responsabilità che è quella di dare il nostro contributo alla società perché la conoscenza, per essere tale, non può rimanere fine a sé stessa, ma, diventando motore di riflessione e cambiamento, deve aiutarci a "contaminare" il mondo che ci circonda. Significa avere il coraggio di sostenere le nostre idee, quelle che

vengono dall'anima, non adeguarci ad atteggiamenti che ci appiattiscono e ci uniformano ad un pensiero apparentemente comune, in realtà imposto da pochi, sapere rinunciare ad un piccolo immediato e personale tornaconto in nome del bene collettivo, scardinare la "cortina" del qualunquismo che sfocia in quell'individualismo che ormai è diventato una piaga della nostra società. Questo ci chiede di fare la conoscenza: essere promotori di "benessere" sociale.

Noi che lavoriamo al progetto, i docenti che preparano i programmi, gli amministratori comunali che sostengono questa attività, tutti dobbiamo interrogarci se stiamo facendo tutto il possibile affinché chi frequenta l'UTETD sia messo nelle condizioni di realizzarsi, di essere protagonista della sua vita e di essere promotore di cambiamento nella società in cui vive. Alle persone che partecipano il compito di farsi interpreti dei bisogni, non solo personali, ma del contesto in cui vivono. Non sono un corso particolare, un docente specifico o un incontro in più o in meno a fare la differenza ma piuttosto il messaggio che siamo disposti a cogliere in quello che ci viene proposto a maggior ragione perché abbiamo avuto la possibilità di scegliere.

Se l'obiettivo dell'Università della terza età e del tempo disponibile è quello di promuovere la presa di coscienza, l'autonomia e la realizzazione della persona non si può fare a meno di questo principio.

DECENNALI

CAMPODENNO anno istituzione 2007/2008

CON 24 ISCRITTI | iscritti attuali: 17

- **SINDACO IN CARICA** al momento della fondazione: Mariano Maines
- **REFERENTI DI SEDE** che si sono succeduti negli anni: **Afra Bertol Cattani (referente principale e fondatrice), Celestina Brugger Biada, Remo Chini, Mirta Pedò Remondini**

DIPLOMI CONSEGNATI A:

Anni di frequenza

Bertol Afra	10	Holzer Giovanna	10
Bertol Bruna	10	Holzer Carmen	10
Callovi Barbara	10	Maines Mariagrazia	10
Chini Remo	10	Paoli Tullia	10
Cova Irma	10	Sogliani Adriana	13



Decennale
Capodenno

VENTENNALI

DRO anno istituzione 1994/1995

CON 72 ISCRITTI | iscritti attuali: 62 di cui 17 all'educazione motoria

- **SINDACO IN CARICA** al momento della fondazione: Pietro Forcinella
- **REFERENTI DI SEDE** che si sono succeduti negli anni: Mara Chiarani Boninsegna, **Maria Alfonsina Mazzurana Gelmi (referente principale)**, Erico Huber, **Zita Zanoni Benuzzi (referente principale)**

DIPLOMI CONSEGNATI A:

Anni di frequenza

Bognani Franca	22	Pisoni Giulia	21
Bognani Liliana	17	Ruzzenenti Clara	23
Chiarani Mara	19	Santoni Carmen	11
Chiarani Silvia	10	Taylor Cynthia	10
Chincarini Giuseppina	17	Tonelli Luigina	10
Ciffo Francesca	12	Trenti Elda Maria	22
Flaim Carmen	21	Trenti Maria	23
Mancabelli Eugenia	12	Vriz Luigia	13
Mazzurana Maria	23	Zanoni Paola	23
Alfonsina		Zanoni Zita	12

VEZZANO anno istituzione 1996/1997

CON 52 ISCRITTI | iscritti attuali: 74

- **SINDACO IN CARICA** al momento della fondazione: Eddo Tasin
- **REFERENTI DI SEDE** che si sono succeduti negli anni: Norma Ceschini Trenti, Giuliana Filippi Poli, **Denis Gortana Cumer (referente principale)**, **Diomira Grazioli (referente principale e fondatrice)** Dorotea Hajeck Pisoni, Giuseppina Maltratti Beatrice, Cristina Merler Benigni, Giannina Pizzoleo Fabris, Nadia Zuccatti Agostini

DIPLOMI CONSEGNATI A:

Anni di frequenza

Albertini Cesarina	21	Maltratti Giuseppina	20
Anesi Renata	19	Margoni Agnese	13
Beggiato Gioia	10	Mazzonelli Flavia	12
Berti Fernanda	15	Nicholas Carol	21
Bolognani Liliana	11	Paissan Mirta	11
Bressan Olga	20	Parisi Rosetta	10
Campennì Francesca	21	Pedrotti Giorgia	10
Cappelletti Livia	17	Pisoni Aldina	21
Cappelletti Rosetta	14	Poli Lidia	16
Castelli Mariateresa	21	Refatti Maria Lucia	14
Chistè Adriana	19	Ricci Anna	15
Comina Romano	15	Sommadossi Rita	16
Cornevilli Agnese	21	Stefani Danielle	13
Corradini Giancarlo	21	Toccoli Loreta	16
Daldoss Angelina	20	Tomasi Sira	11
Facchini Gianna	28	Tonelli Renata	11
Faes Loredana	13	Verones Mirta	17
Filippi Giuliana	21	Vicenzi Silvana	15
Gentilini Vittoria	17	Vivori Antonia	12
Giovanelli Alessia	17	Zanella Alessandrina	12
Girardi Ierta	14	Zuccatti Dolores	20
Gortana Denis	17	Zuccatti Carla	21
Grazioli Diomira	20		



Ventennale
Dro



TRENTENNALI

CAVALESE anno istituzione 1987/1988

CON 86 ISCRITTI | iscritti attuali: 138

- **SINDACO IN CARICA** al momento della fondazione: Giorgio Fontana
- **ASSESSORE:** Pietro Nicolao
- **REFERENTI DI SEDE** che si sono succeduti negli anni: Daniela Chini Veronesi, Marco Cristellon, Rita Degiampietro Betta, Marisa Gelmi Giorgio Gentilini, Mario Mich, **Stefania Queirolo (referente principale e fondatrice)**, **Gianna Lutteri Rizzoli (referente principale)**, Enrichetta Spedo Berlanda, Mariagrazia Tabarelli Terlagio de Fatis, Verdiana Vanzo Pasqualini

DIPLOMI CONSEGNATI A:

Anni di frequenza

Bellante Giuseppe	14	Guarnieri Marino	19
Benati Enrico	15	Hauser Maria Margareta	12
Bonelli Carla	21	Ianniello Vincenzo	28
Bortolotti Carla	19	Kristler Irma	23
Bortolotti Giovanni Paolo	22	Longo Graziella	25
Bozzetta Graziella	11	Lutteri Gianna	25
Bozzetta Maria Grazia	16	Mattivi Donatella	16
Braitto Franca	23	Maule Maria Rosa	16
Calvano Concetta	30	Menegat Fernanda	13
Camini Margherita	15	Monsorno Emma	10
Casatta Pio	14	Monsorno Liliana	24
Cavada Maria Teresa	12	Monsorno Silvana	24
Cavada Gabriella	14	Moser Rosa	28
Chelodi Fiorenza	10	Nuti Isa Anna	27
Chelodi Giovanna	13	Porro Antonia	18
Chelodi Carmen	28	Roskovitz Lucia	14
Chinetti Maria Luisa	14	Seber Agnese	27
Ciresa Ambrosina	23	Sieff Elisabetta	15
Corradini Maria Dolores	24	Sieff Maria Laura	25
Corradini Bice	28	Sonn Italo	11
Crisponi Aurora	12	Tabarelli Terlagio De Fatis Mariagrazia	17
Cristellon Marco	22		
Degiampietro Liliana	14	Tomasi Alma	15
Delladio Maria Maddalena	10	Tomasini Caterina	15
Delladio Sandra	17	Tomasini Quirina	25
Demarchi Fulvia	13	Tonini Rina	15
Demarchi Elena	13	Vaia Concetta	24
Demattio Anna	20	Vaia Oliva	24
Demattio Carla	23	Vanzo Iolanda	10
Demattio Lina	25	Vanzo Maria	15
Demattio Bizzotto Maria Erna	15	Vanzo Laura	24
Fanton Laura	14	Vanzo Annamaria	26
Gardener Giorgia	23	Vanzo Nicolina	26
Gelmi Marialuisa	12	Volcan Michelina	24
Genetin Anna Maria	17	Zancanella Alda	22
Gentilini Giorgio	15	Zanol Luigina	14
Giacomuzzi Enrico	16	Zanon Nicolina	18
Gilmozzi Ilde	18	Zelgher Olga	11
Girardi Maria Teresa	15	Zeni Amelia	13
Girardi Lucia	19	Zini Maria Gloria	15
Guadagnini Giuseppina	16	Zorzi Giuseppina	30



Trentennale
Cavalese



Trentennale
Cavalese

Calendario di avvio UTETD 2017-2018

SETTEMBRE		OTTOBRE	
1. ven		1. dom	
2. sab		2. lun	Iscrizioni e scelta corsi
3. dom		3. mar	
4. lun		4. mer	
5. mar		5. giov	
6. mer		6. ven	
7. giov		7. sab	
8. ven		8. dom	
9. sab		9. lun	Test lingue
10. dom		10. mar	Test informatica
11. lun		11. mer	
12. mar		12. giov	Esposizione gruppi laboratori e corsi motoria
13. mer		13. ven	
14. giov		14. sab	
15. ven		15. dom	
16. sab		16. lun	INIZIO CORSI
17. dom		17. mar	
18. lun		18. mer	
19. mar	Presentazione corsi	19. giov	
20. mer		20. ven	
21. giov		21. sab	
22. ven		22. dom	
23. sab		23. lun	
24. dom		24. mar	
25. lun	Iscrizioni a scelta corsi	25. mer	
26. mar		26. giov	
27. mer		27. ven	
28. giov		28. sab	
29. ven		29. dom	
30. sab		30. lun	
		31. mar	

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO DISPONIBILE



Presentazione anno accademico

MARTEDÌ **19 SETTEMBRE** ore 15.00

presso la sala della Filarmonica - via Verdi, 30 - Trento

LE NOSTRE SEDI



informazioni e iscrizioni

TRENTO

dal 25 settembre al 6 ottobre
9.00 - 12.00; 15.00 - 16.30

77 SEDI LOCALI

Rivolgersi ai Comuni sedi
delle attività

recapiti

UTETD

tel. 0461 273629

utetd@fdemarchi.it

www.fdemarchi.it

www.facebook.com/fondazionefdemarchi

